



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 347

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di giovedì 31 ottobre 2024

I N D I C E

Commissioni riunite

1 ^a (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione) e 2 ^a (Giustizia):			
<i>Plenaria</i>	<i>Pag.</i>	5	

Commissioni permanenti

4 ^a - Politiche dell'Unione europea:			
<i>Plenaria</i>	<i>Pag.</i>	9	
6 ^a - Finanze e tesoro:			
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 78)</i>	»	13	

Commissioni e altri organismi bicamerali

Commissione parlamentare per il controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale:			
<i>Plenaria</i>	<i>Pag.</i>	14	
Commissione parlamentare per la semplificazione:			
<i>Plenaria</i>	»	16	
<i>Ufficio di Presidenza</i>	»	21	

Commissioni bicamerali di inchiesta

Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri illeciti ambientali e agroalimentari:			
<i>Ufficio di Presidenza</i>	<i>Pag.</i>	22	
<i>Plenaria</i>	»	22	

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Civici d'Italia-UDC-Noi Moderati (Noi con l'Italia, Coraggio Italia, Italia al Centro)-MAIE-Centro Popolare: Cd'I-UDC-NM (Nci-CI-IaC)-MAIE-CP; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-Il Centro-Renew Europe: IV-C-RE; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-PATT, Campobase): Aut (SVP-PATT, Cb); Misto: Misto; Misto-ALLEANZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS; Misto-Azione-Renew Europe: Misto-Az-RE.

Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere:	
<i>Plenaria</i>	<i>Pag.</i> 25
Commissione parlamentare di inchiesta sulla scomparsa di Emanuela Orlandi e di Mirella Gregori:	
<i>Plenaria</i>	» 27
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 25)</i>	» 29
<hr/>	
ERRATA CORRIGE	<i>Pag.</i> 30

COMMISSIONI 1^a e 2^a RIUNITE

1^a (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione)

2^a (Giustizia)

Giovedì 31 ottobre 2024

Plenaria

23^a Seduta

Presidenza del Vice Presidente della 1^a Commissione
TOSATO

Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Molteni.

La seduta inizia alle ore 9.

IN SEDE REFERENTE

(1236) Disposizioni in materia di sicurezza pubblica, di tutela del personale in servizio, nonché di vittime dell'usura e di ordinamento penitenziario, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 29 ottobre.

Riprende la discussione generale.

Il senatore DE CRISTOFARO (*Misto-AVS*) precisa che si limiterà a considerazioni di carattere generale sul provvedimento, lasciando ai colleghi del Gruppo Misto l'analisi di questioni più specifiche.

Esprime quindi un giudizio molto negativo sul disegno di legge in esame, con il quale si introducono misure che contrastano con i principi basilari dello Stato di diritto. In una fase complessa delle democrazie come quella attuale, in cui la lacerazione del tessuto sociale apre la strada al rischio di torsioni antidemocratiche, appare inopportuno garantire la sicurezza solo prevedendo nuove fattispecie di reato o ampliando

le aggravanti. A suo avviso, si tratta di un approccio che – insieme alla riforma costituzionale sul premierato, con cui si determina un accentramento di poteri in un'unica persona mai verificatosi in tutto il periodo repubblicano – allude a un orientamento generale esclusivamente repressivo e di criminalizzazione di quelle forme di dissenso che, invece, sono connesse alla tutela dei diritti dei cittadini nei confronti degli abusi del potere.

Ritiene quindi che il disegno di legge in esame abbia solo finalità propagandistiche e populiste, soprattutto se si considerano i risultati fallimentari derivanti dall'attuazione di altri tre provvedimenti in materia di sicurezza: il decreto-legge n. 162 del 2022 (cosiddetto « decreto *rave* »), il decreto-legge n. 20 del 2023 (cosiddetto « decreto Cutro ») e il decreto-legge n. 123 del 2023 (cosiddetto « decreto Caivano »). È evidente che, nell'impossibilità di intervenire per migliorare le condizioni socio-economiche, come promesso in campagna elettorale, il Governo si limita a corrispondere alle attese del suo elettorato, prefigurando una forma di Stato a metà tra quello etico e quello di polizia, lontano quindi dai principi di libertà e uguaglianza su cui si basa la Costituzione.

Alcuni dei destinatari delle nuove misure restrittive, infatti, sono i lavoratori licenziati che provocano blocchi stradali con il proprio corpo, anche quando queste proteste sono attuate per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e cercare di conservare il posto di lavoro, soprattutto in un periodo di così grave e prolungata crisi industriale. Sono altresì colpiti gli attivisti per il clima, soprattutto i giovani che manifestano nelle piazze la propria preoccupazione per l'inerzia dei Governi a fronte dei rischi drammatici del cambiamento climatico, e coloro che si oppongono alle grandi opere, per non parlare dei migranti, delle donne rom e dei lavoratori nel settore della canapa industriale. Ai detenuti viene addirittura vietata la resistenza passiva, pur essendo note le condizioni disumane in cui si trovano gli istituti penitenziari a causa del sovraffollamento. Di contro, sono aboliti i reati contro la pubblica amministrazione, evidenziando così che il Governo e la maggioranza sono severi e giustizialisti solo nei confronti dei più deboli.

Preannuncia pertanto la presentazione di emendamenti per manifestare la decisa contrapposizione al provvedimento in esame.

Il senatore VERINI (*PD-IDP*) osserva come non rappresenti un atteggiamento positivo nei confronti dell'istituzione parlamentare il fatto che, nella discussione generale su un tema delicato e fondamentale come quello della sicurezza, si assista ad interventi della sola opposizione e che la maggioranza non ritenga di partecipare al dibattito. La sicurezza rappresenta infatti un tema centrale del confronto democratico, mentre sembra che la maggioranza affronti il problema basandosi esclusivamente su palinsesti televisivi che creano una percezione diffusa di insicurezza e fanno credere che le emergenze del Paese siano rappresentate da reati minori e di strada. Tali atti criminosi devono certamente essere oggetto di intervento, ma non possono rappresentare la giustificazione del panpena-

lismo che il Governo ha attuato fin dall'inizio di questa legislatura con i decreti legge cosiddetti « *rave* » e « Caivano ». Il gruppo del Partito Democratico ha un'idea profondamente diversa della sicurezza, fondata in primo luogo sulla valorizzazione delle Forze dell'ordine e di Polizia, anche attraverso la dotazione di strumenti tecnologici avanzati in grado di combattere sempre più efficacemente la criminalità. Sotto questo profilo, la legge di bilancio per il 2025, appena presentata alla Camera, così come la legge di bilancio precedente, non prevede risorse sufficienti per sostenere questi fondamentali comparti. Per assicurare sicurezza occorre infatti investire in prevenzione e aggredire le cause sociali della criminalità. Sui temi delle periferie sociali, urbane, della povertà educativa e della dispersione scolastica, il disegno di legge all'esame delle Commissioni riunite non interviene; eppure, si tratta di temi centrali che riguardano la salute civica e civile di un paese. Questa maggioranza, invece, sottovaluta questi aspetti come dimostrano ad esempio i mancati investimenti in scuola pubblica e in sanità pubblica: è appena il caso di sottolineare come, se non si interviene in questi settori, il *welfare* criminale si sostituisce allo Stato, generando ulteriore disgregazione sociale. Questo Governo e questa maggioranza, come è evidente dai contenuti del disegno di legge, hanno un'impostazione securitaria e propagandistica, in cui la sicurezza è solo una bandiera e non si risolvono i problemi sociali e di sistema del Paese: come spiegare altrimenti un provvedimento in cui ben quattordici articoli istituiscono nuovi reati, che si aggiungono agli oltre settanta già introdotti dall'inizio della Legislatura. Questa impostazione è inaccettabile, in quanto diretta a reprimere tutte le manifestazioni di dissenso e diffondere un messaggio di individualismo e di egoismo. Al contrario, il diritto di manifestazione è anche un dovere ed il desiderio dei giovani di cambiare la società è la dimostrazione di un tessuto democratico sano. Il disegno di legge in esame non si limita a reprimere il diritto di manifestazione, ma arriva ad attaccare gli inalienabili diritti sindacali di chi lotta per il lavoro e per la sopravvivenza. Parimenti inaccettabile è la criminalizzazione della resistenza passiva in carcere: alla luce delle condizioni del nostro sistema carcerario, ai detenuti è proibita persino tale forma di protesta, e ciò potrebbe comportare un aumento esponenziale dei suicidi in carcere, a fronte di un numero già drammaticamente elevato. Il provvedimento propone delle misure che non esita a definire crudeli, come la disposizione che impedisce di acquistare SIM telefoniche a chi non ha il permesso di soggiorno, oppure quella che obbliga bambini e madri detenute al regime carcerario. Tutto il disegno di legge è frutto di approssimazione, come dimostra, ad esempio, la norma relativa alla canapa che colpisce la filiera industriale della pianta, senza incidere invece sulle organizzazioni criminali del traffico di droga. Dichiaro pertanto la sua profonda contrarietà all'impianto complessivo del provvedimento, in quanto un atteggiamento responsabile della politica richiede che le paure dei cittadini siano affrontate per risolverle e non per cavalcarle a fini elettorali.

La senatrice MALPEZZI (PD-IDP) sottolinea l'impossibilità di garantire la sicurezza senza risorse e senza prevenzione. Bisognerebbe infatti iniziare dal potenziamento degli organici della polizia locale, in modo che gli agenti possano operare anche nelle ore serali, oppure da misure a favore delle forze di polizia, in particolare per il pagamento delle ore di lavoro straordinario. Nel disegno di legge in esame, invece, non sono previsti ulteriori stanziamenti, rendendo così difficile l'attuazione di strategie che comprendano, oltre alla repressione, anche la fase della prevenzione.

Anche il cosiddetto « decreto Caivano » ha finora prodotto solo un incremento del numero dei detenuti negli istituti penitenziari minorili. È vero che si è anche provveduto al recupero della palestra e del centro sportivo di quel comune, ma questa misura andrebbe estesa a tutte le zone degradate d'Italia, investendo sulle comunità educanti, creando una rete tra enti locali, scuole, parrocchie, famiglie, organizzazioni non governative e associazioni.

A tale proposito, ricorda che, in 7^a Commissione, è in corso di esame il disegno di legge n. 28 (« Fondo per il sostegno e lo sviluppo della comunità educante »), a sua prima firma, che prevede appunto l'istituzione di un fondo destinato ai Comuni per promuovere patti educativi con le istituzioni scolastiche ed educative del territorio. Solo in questo modo è possibile offrire un sostegno ai minori, soprattutto quelli cresciuti in contesti di violenza o degrado, ed evitare che finiscano per delinquere, piuttosto che ricorrere soltanto a misure repressive.

Il disegno di legge in esame, invece, non prevede alcuno stanziamento di risorse per la sicurezza e appare ispirato soltanto a un principio panpenalistico.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 9,35.

4^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Politiche dell'Unione europea)

Giovedì 31 ottobre 2024

Plenaria
204^a Seduta

Presidenza del Presidente
TERZI DI SANT'AGATA

La seduta inizia alle ore 8,50.

IN SEDE REFERENTE

(1258) Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2024

(Doc. LXXXVI, n. 2) Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per l'anno 2024

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 24 ottobre.

Il PRESIDENTE comunica che ieri è scaduto il termine entro il quale far pervenire i nominativi dei soggetti da audire nell'ambito dell'esame del disegno di legge di delegazione europea 2024.

Essendo pervenute numerose richieste di audizione, preannuncia che la prossima settimana sarà convocato un Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, per definirne le modalità di svolgimento.

Informa altresì che il 29 ottobre scorso le Commissioni 1^a e 7^a hanno espresso rispettivamente una relazione favorevole sul disegno di legge di delegazione europea 2024 e un parere favorevole sul Documento LXXXVI, n. 2, mentre la 9^a Commissione ha espresso una relazione favorevole con osservazioni sul disegno di legge di delegazione europea 2024 e un parere favorevole con osservazioni sul Documento LXXXVI, n. 2.

La Commissione prende atto.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

SULLA RICHIESTA DI INDAGINE CONOSCITIVA SUL PRINCIPIO DI PRIMAZIA DEL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Il PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri era stata avviata la discussione sulla richiesta del senatore Claudio Borghi di indagine conoscitiva relativa al principio di primazia del diritto dell'Unione europea rispetto al diritto nazionale.

La senatrice MALPEZZI (*PD-IDP*) ribadisce la contrarietà del suo Gruppo rispetto allo svolgimento dell'indagine conoscitiva, poiché ritiene che questa, necessariamente, rischia di incidere su ambiti che esulano dalla competenza del legislatore. La conoscenza del principio di prevalenza del diritto europeo dovrebbe, invece, essere un prerequisito di ogni parlamentare.

Auspica quindi che si evitino ulteriori tensioni come quelle emerse nella giornata di ieri, che potrebbero derivare dal portare avanti il tema proposto e che rischia di essere istituzionalmente molto pericoloso.

Il senatore MATERA (*FdI*) sottolinea che, oltre a quelli previsti dalla Costituzione, non sussistono prerequisiti per diventare membro del Parlamento, e che il tema proposto non debba necessariamente essere fonte di scontro pregiudiziale tra le forze politiche.

Per questo motivo, propone di definire meglio l'approfondimento che dovrà essere svolto, al fine di consentire un confronto pacato, ed evitando equivoci inutili. Chiarisce invero come non vi sia alcuna intenzione critica nei confronti degli organi della giurisdizione.

Il senatore ZANETTIN (*FI-BP-PPE*), a fronte del dibattito che si è svolto ieri tra Commissione e Aula, propone che la richiesta del senatore Borghi sia discussa in Ufficio di Presidenza per poi essere ben formulata e formalizzata. Ricorda, infatti, che la richiesta era di svolgere un approfondimento su un aspetto specialistico, su cui quindi è corretto, in linea di principio, acquisire il contributo degli esperti.

Ritiene quindi ragionevole valutare l'esistenza dei margini normativi, nel rispetto dei principi dell'ordinamento europeo, che possano rilevare ai fini dell'assunzione di decisioni legittime sul piano interno.

Il senatore SENSI (*PD-IDP*) ribadisce la contrarietà del suo Gruppo alla proposta di indagine conoscitiva, che certamente andrà chiarita nella sua formulazione, ma che comunque lascia chiaramente intendere l'obiettivo di fare della 4^a Commissione un'arena politica in cui chiamare in causa le competenze della magistratura.

Rileva come in Commissione si sia sempre lavorato in modo trasversale e pacato nel merito dei singoli provvedimenti, come ad esempio per i temi di politica estera. Non ritiene quindi corretto, né utile, rischiare di perdere il senso della ragionevolezza affrontando temi controversi come quello oggi in discussione.

La senatrice MURELLI (*LSP-PSd'Az*) ritiene che, sebbene il singolo parlamentare sia a conoscenza dei meccanismi di funzionamento delle norme provenienti dall'ordinamento europeo, talvolta vi possano essere dei risvolti che meritano di essere precisati.

Conviene quindi sull'opportunità di specificare meglio la richiesta che era stata formulata dal senatore Claudio Borghi.

Il senatore LOREFICE (*M5S*), sulla scorta della discussione svoltasi ieri, ritiene chiaro come il tema sia quello della contrapposizione alla magistratura, in uno scontro tra poteri dello Stato, che vanno invece mantenuti distinti e indipendenti, secondo il noto principio della separazione dei poteri, al fine di salvaguardare i fondamenti della nostra democrazia.

Propone, invece, di focalizzare l'approfondimento su quali siano gli strumenti e i confini di operatività dei differenti livelli di produzione normativa, europeo e nazionale, nell'ambito della procedura dell'affare assegnato, che gli sembra più adeguata rispetto a quella dell'indagine conoscitiva.

Ritiene opportuno un lavoro ragionato, rispetto a scenari in evoluzione, in cui anche le forze di Governo sembrano agire in base ai propri interessi di parte. Si dichiara quindi disponibile a un approfondimento che metta bene a fuoco il principio di prevalenza delle norme europee, anche analizzandone i risvolti negli altri Stati membri a tutela delle sfere di sovranità nazionali, come ad esempio in Germania.

Il senatore ZANETTIN (*FI-BP-PPE*), rispetto all'obiezione di selettività nelle posizioni, testé adombrata, ricorda di aver sostenuto i principi di tutela delle posizioni giuridiche soggettive anche quando si è trattato di persone appartenenti allo schieramento politico opposto al suo.

Il PRESIDENTE, nel riassumere gli elementi emersi nello scambio di opinioni, ritiene anzitutto necessaria una moderazione dei toni, rassicurando in merito all'inesistenza di qualsivoglia intenzione critica nei confronti degli organi della giurisdizione, evenienza non voluta, né peraltro rientrante nei poteri tipici della 4^a Commissione.

A fronte dell'ampia discussione, rinvia allo svolgimento di un Ufficio di Presidenza della Commissione, da convocare nella prossima settimana, per delineare i contorni dell'approfondimento che si deciderà di intraprendere sul tema del principio di primazia del diritto dell'Unione europea e dei vincoli derivanti dall'ordinamento europeo.

La forma dello stesso, ove si raggiunga l'intesa, potrà assumere la veste dell'indagine conoscitiva, di un affare assegnato, o anche svolgersi nell'ambito delle procedure ordinarie d'esame degli atti di competenza.

Sul concetto di separazione dei poteri, richiamato dal senatore Loreface, ricorda che eguale considerazione va assicurata al potere

giudiziario, al potere esecutivo e a quello legislativo, tenendo conto dell'ordinamento giuridico nel suo insieme e non solo di un aspetto, che investe uno dei tre poteri o persino solo una parte di esso.

La Commissione conviene.

La seduta termina alle ore 9,30.

6^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Giovedì 31 ottobre 2024

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 78

Presidenza del Presidente
GARAVAGLIA

Orario: dalle ore 14,10 alle ore 15,40

AUDIZIONI DEL DOTTOR NICOLA CAPUTO, DIRETTORE DIREZIONE POLITICHE FISCALI E AMMINISTRAZIONE, E DELLA DOTTORESSA ALESSANDRA AUSANIO, RELAZIONI CON IL PARLAMENTO, DI CONFAGRICOLTURA, DEL DOTTOR GENNARO VECCHIONE, RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRIBUTARIO E FISCALE, DI COLDIRETTI, DEL DOTTOR MASSIMO BAGNOLI, RESPONSABILE UFFICIO FISCALE DI CIA (CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI), DEL DOTTOR MANDREDI PACIFICI, REFERENTE NAZIONALE AREA LEGISLATIVA, DI COPAGRI, DEL DOTTOR GIUSEPPE ASCOLI, PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE FISCALITÀ INTERNAZIONALE, E DEL DOTTOR LUCA MIELE, MEMBRO DELLA COMMISSIONE « IMPOSTE DIRETTE – REDDITO D'IMPRESA OIC ADOPTER », DI ODCEC (ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI), DEL PROFESSOR GAETANO RAGUCCI, PRESIDENTE DI ANTI (ASSOCIAZIONE NAZIONALE TRIBUTARISTI ITALIANI), E DELLA DOTTORESSA LAURA BERNINI, RESPONSABILE SETTORE WELFARE PUBBLICO E PRIVATO, E DELLA DOTTORESSA FEDERICA TAIÒ, SETTORE FISCALITÀ DI IMPRESA, DI CONFCOMMERCIO SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 218 (SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO RECANTE REVISIONE DEL REGIME IMPOSITIVO DEI REDDITI)

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per il controllo sull'attività degli enti gestori di forme
obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

Giovedì 31 ottobre 2024

Plenaria

Presidenza del Presidente
BAGNAI

La seduta inizia alle ore 8,30.

INDAGINE CONOSCITIVA

Sulla pubblicità dei lavori

Alberto BAGNAI, *presidente*, comunica che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata, se non vi sono obiezioni, anche tramite l'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione in diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Indagine conoscitiva sugli investimenti finanziari e sulla composizione del patrimonio degli enti previdenziali e dei fondi pensione anche in relazione allo sviluppo del mercato finanziario e al contributo fornito alla crescita dell'economia reale

Audizione del presidente e di altri rappresentanti dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i consulenti del lavoro (ENPACL)

(Svolgimento e conclusione)

Alberto BAGNAI, *presidente*, introduce l'audizione del presidente dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i consulenti del lavoro (ENPACL), Sergio Giorgini, accompagnato dal direttore generale, Fabio Faretra, e dal dirigente della Direzione Finanza, Gianni Golinelli.

Sergio GIORGINI, *presidente ENPACL*, e Gianni GOLINELLI, *dirigente della Direzione Finanza ENPACL*, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, i senatori Mario OCCHIUTO (*FI-BP-PPE*) e Annamaria FURLAN (*PD-IDP*), nonché Alberto BAGNAI, *presidente*, a cui rispondono Sergio GIORGINI, *presidente ENPACL*, Fabio FARETRA, *direttore generale ENPACL*, e Gianni GOLINELLI, *dirigente della Direzione Finanza ENPACL*.

Alberto BAGNAI, *presidente*, dopo aver ringraziato i rappresentanti di ENPACL intervenuti, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 9,30.

COMMISSIONE PARLAMENTARE per la semplificazione

Giovedì 31 ottobre 2024

Plenaria

Presidenza del Presidente
ROMANO

La seduta inizia alle ore 8,30.

INDAGINE CONOSCITIVA

Indagine conoscitiva in materia di semplificazione e digitalizzazione delle procedure amministrative nei rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione

(Deliberazione)

Francesco Saverio ROMANO, *presidente*, ricorda che l'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, della Commissione ha convenuto di svolgere un'indagine conoscitiva in materia di semplificazione e digitalizzazione delle procedure amministrative nei rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione, e ne ha definito il relativo schema di programma (*vedi allegato*). Fa presente che su tale programma è stata acquisita l'intesa con il Presidente della Camera e il Presidente del Senato, ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento della Camera.

La senatrice Cinzia PELLEGRINO (*FDI*) segnala che, in aggiunta ai soggetti indicati nella proposta di programma, potrebbe essere utile audire anche i difensori civici regionali.

Francesco Saverio ROMANO, *presidente*, fa presente che nel corso dell'indagine conoscitiva sarà comunque possibile valutare l'andamento dei lavori anche ai fini di un'eventuale integrazione del programma. Ferma restando tale possibilità, propone quindi di deliberare lo svolgimento dell'indagine conoscitiva sulla base del programma concordato in sede di Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, sul quale è stata acquisita la prescritta intesa dei Presidenti delle Camere.

La Commissione approva la proposta del presidente.

La seduta termina alle ore 8,35.

ALLEGATO

**INDAGINE CONOSCITIVA IN MATERIA DI SEMPLIFICAZIONE
E DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE
NEI RAPPORTI TRA CITTADINO E PUBBLICA AMMINISTRA-
ZIONE****PROGRAMMA**

La Commissione parlamentare per la semplificazione ha avviato la propria attività con un breve ciclo di audizioni finalizzato a far emergere un quadro il più possibile puntuale in ordine agli intendimenti del Governo sui temi della semplificazione tanto delle procedure amministrative quanto di carattere normativo. Anche a seguito delle risultanze emerse nel corso delle predette audizioni, la Commissione intende svolgere un'indagine conoscitiva in materia di semplificazione e digitalizzazione delle procedure amministrative nei rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione.

La digitalizzazione costituisce infatti un considerevole motore di semplificazione amministrativa e un'importante opportunità per rivedere servizi e modalità di erogazione e rispondere alle esigenze dei cittadini in modo rapido ed efficace. Nel corso degli anni, le procedure amministrative – intese come l'insieme di atti e operazioni con cui la pubblica amministrazione gestisce le richieste dei cittadini e la cui funzione primaria è di garantire che i diritti dei cittadini siano rispettati e che l'amministrazione agisca nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e imparzialità – hanno mostrato segni evidenti di inefficienza, con lunghi tempi di attesa e *iter* complessi. Da qui la necessità di una semplificazione strutturale e di proseguire nel percorso di digitalizzazione, in modo da trasformare il modo in cui i cittadini interagiscono con la pubblica amministrazione. Negli ultimi anni, il tema della semplificazione e della digitalizzazione delle procedure amministrative ha dunque acquisito – anche in considerazione del rapido e continuo sviluppo tecnologico – una rilevanza sempre crescente. La complessità burocratica, insieme alla lentezza di molti procedimenti, rappresenta infatti un ostacolo significativo per i cittadini, le imprese e lo stesso funzionamento della pubblica amministrazione. Spinta dunque dalla necessità di ridurre la complessità burocratica e migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione, l'Italia ha compiuto significativi progressi verso la digitalizzazione delle procedure amministrative. L'impulso principale in tal senso è venuto da politiche nazionali ed europee, che hanno fornito risorse e linee guida per accelerare la trasformazione digitale della pubblica amministrazione.

In particolare, il Piano nazionale di ripresa e resilienza assegna circa 6 miliardi di euro alla Missione 1 Componente 1, dedicata alla digitaliz-

zazione, innovazione e sicurezza nella pubblica amministrazione. Nello specifico, tale componente prevede due aree di intervento. La prima area – dedicata alla digitalizzazione della pubblica amministrazione – è incentrata soprattutto sulla creazione di infrastrutture digitali per la pubblica amministrazione, l'interoperabilità dei dati, l'offerta di servizi digitali e la sicurezza cibernetica, con la finalità di realizzare una trasformazione della pubblica amministrazione in chiave digitale. La seconda è dedicata in modo particolare alle misure per l'innovazione della pubblica amministrazione, incentrate principalmente sulla valorizzazione del personale e della capacità amministrativa del settore pubblico e sulla semplificazione dell'attività amministrativa e dei procedimenti. La digitalizzazione dei procedimenti caratterizza al contempo molte delle politiche e degli interventi di riforma del PNRR e costituisce uno degli assi strategici attorno al quale si sviluppa l'intero Piano. Nel dicembre 2023 è stato poi pubblicato il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione per il triennio 2024-2026, lo strumento realizzato dall'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) e dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri per governare i processi di transizione digitale della pubblica amministrazione. Il 22 luglio 2024 è stata altresì pubblicata la nuova Strategia italiana per l'intelligenza artificiale 2024-2026 – redatta da un Comitato di esperti chiamati a supportare il Governo nella definizione di una normativa nazionale e delle politiche sull'intelligenza artificiale –, una cui parte è specificamente dedicata all'intelligenza artificiale a supporto dei processi amministrativi e per la fruizione dei servizi della pubblica amministrazione per i cittadini.

Tali azioni si inseriscono all'interno della più ampia cornice europea, declinata nella strategia del Decennio digitale promossa dalla Commissione europea. A inizio luglio 2024, la Commissione europea ha pubblicato la seconda relazione sullo stato del Decennio digitale – programma strategico che guida la trasformazione digitale dell'Europa con obiettivi concreti per il 2030 – in cui la Commissione ha fornito raccomandazioni trasversali e specifiche per ogni Paese.

In questo quadro, la Commissione parlamentare per la semplificazione intende svolgere un'indagine conoscitiva sul tema della digitalizzazione delle procedure amministrative, soffermandosi in particolare su quelle procedure che investono i rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione, tramite la quale approfondire i diversi profili attinenti a tale obiettivo di digitalizzazione, anche attraverso un'analisi delle esperienze in altri Paesi.

In particolare – in aggiunta allo stato di avanzamento dei progetti che rientrano nei vari strumenti nazionali ed europei dedicati al tema della digitalizzazione delle procedure amministrative – saranno oggetto di approfondimento i seguenti aspetti:

a) interoperabilità tra i vari sistemi informatici della pubblica amministrazione, e relative prospettive di sviluppo nell'ottica dell'implementazione di una piattaforma unica, accessibile tramite identità digitale, per gestire in maniera centralizzata tutte le necessità burocratiche dei cittadini;

b) razionalizzazione degli strumenti di identità digitale, nell’ottica della creazione di un nuovo « portafoglio digitale », inserita nel quadro dello *European Digital Identity Wallet* con l’obiettivo di creare un’infrastruttura digitale interoperabile tra i paesi europei;

c) sicurezza e protezione dei dati, tenuto conto della necessità, legata al fatto che la digitalizzazione delle procedure amministrative comporta la raccolta e la gestione di grandi quantità di dati sensibili dei cittadini, che tali dati siano gestiti in conformità con i più elevati standard di sicurezza e protezione della *privacy*;

d) definizione di un sistema di monitoraggio e valutazione delle prestazioni delle pubbliche amministrazioni, con lo sviluppo di indicatori chiari che permettano di valutare l’efficienza, la tempestività e la qualità dei servizi digitalizzati, consentendo alle amministrazioni di intervenire in maniera mirata su eventuali criticità e migliorare i processi;

e) inclusione digitale e alfabetizzazione tecnologica, in quanto la disparità di competenze digitali tra la popolazione costituisce uno dei principali limiti alla diffusione della digitalizzazione nei servizi pubblici;

f) eventuali necessità di revisione delle norme contenute nel c.d. Codice dell’amministrazione digitale (di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82), testo unico che riunisce e organizza le norme riguardanti l’informatizzazione della pubblica amministrazione nei rapporti con i cittadini e le imprese.

Al fine di svolgere i necessari approfondimenti sui predetti elementi, la Commissione, nel corso dell’indagine conoscitiva, intende procedere allo svolgimento delle seguenti audizioni:

Ministro per la pubblica amministrazione

Ministro dell’interno

Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega all’innovazione tecnologica e alla transizione digitale

Rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale

Rappresentanti dell’Agenzia per l’Italia digitale (AgID)

Rappresentanti dell’Agenzia per la Cybersicurezza nazionale (ACN)

Rappresentanti di Formez PA

Rappresentanti del Garante per la protezione dei dati personali

Rappresentanti delle regioni e delle province autonome e di altri enti locali

Rappresentanti dell'Unione province italiane (UPI)

Rappresentanti dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI)

Rappresentanti dell'Associazione nazionale piccoli comuni d'Italia (ANPCI)

Rappresentanti di associazioni di consumatori

Rappresentanti di Poste italiane spa

Rappresentanti di Google Italia, di Microsoft Italia, di Engineering e di Dedalus Italia

Rappresentanti delle istituzioni europee e membri del Parlamento europeo

Dirigenti delle direzioni generali della Commissione europea

Professor Antonio Baldassarre e Professor Sabino Cassese, Presidenti emeriti della Corte costituzionale

Rappresentanti di osservatori e istituti di ricerca che si occupano del monitoraggio dello stato di digitalizzazione della pubblica amministrazione e/o dello sviluppo di soluzioni tecnologiche per la pubblica amministrazione

Professori universitari ed esperti in materia di digitalizzazione della pubblica amministrazione, innovazione tecnologica, transizione digitale e intelligenza artificiale.

La Commissione intende acquisire elementi di conoscenza anche tramite lo svolgimento di missioni e visite di studio, per le quali il Presidente della Commissione si riserva di chiedere, di volta in volta, l'autorizzazione al Presidente della Camera e al Presidente del Senato.

L'indagine conoscitiva dovrebbe concludersi entro il 30 giugno 2025.

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Orario: dalle ore 8,35 alle ore 8,40

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri
illeciti ambientali e agroalimentari

Giovedì 31 ottobre 2024

Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Orario: dalle ore 14,30 alle ore 14,50

Plenaria

Presidenza del Presidente
MORRONE

La seduta inizia alle ore 14,50.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Jacopo MORRONE, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Jacopo MORRONE, *presidente*, comunica che, secondo quanto convenuto in sede di Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, una delegazione della Commissione effettuerà una missione in Abruzzo nelle giornate del 3 e 4 dicembre prossimi. Tale missione potrà includere una apposita presentazione dell'attività istituzionale della Commissione presso l'Università di Chieti, nonché un sopralluogo presso il Reparto Carabinieri Biodiversità di Castel di Sangro – Nucleo Carabinieri Biodiversità Magliano de' Marsi, in provincia di L'Aquila, dove è collocato il magazzino reperti confiscati ai sensi della CITES, nell'ambito del filone d'inchiesta, già avviato dalla Commissione, riguardante le at-

tività illecite legate al fenomeno delle cosiddette « zoomafie » e la verifica della corretta applicazione del titolo IX-bis del libro secondo del codice penale (relativo ai delitti contro il sentimento per gli animali). Il termine per la comunicazione, da parte dei gruppi, della partecipazione dei commissari alla suddetta missione, in numero di tre per la maggioranza e tre per l'opposizione, è fissato per le ore 13.00 di venerdì 15 novembre.

Comunica altresì che, secondo quanto convenuto nella medesima riunione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, la presidenza parteciperà a un convegno che si svolgerà il prossimo 5 dicembre a Roma, in occasione dei trent'anni dalla presentazione del primo Rapporto Ecomafia da parte di Legambiente. La partecipazione è estesa a tutti i commissari interessati.

Comunica, inoltre, che l'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, nell'ambito delle collaborazioni di soggetti esperti nelle materie di interesse per la Commissione, che possano garantire il necessario supporto tecnico all'attività d'inchiesta della Commissione medesima in collegamento con i singoli filoni di approfondimento, ha deliberato di avvalersi delle seguenti collaborazioni: a tempo pieno e a titolo gratuito, del primo dirigente della Polizia di Stato, Annalisa Magliuolo, quale ufficiale di collegamento della Commissione; nonché, a tempo parziale e a titolo gratuito, del professor Stefano Masini, professore associato di diritto agroalimentare, dell'avvocato Francesca Allocco e della dottoressa Marta Obinu, ricercatrice universitaria.

La presidenza avvierà per queste collaborazioni, ove necessario, la procedura prevista per l'autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge istitutiva.

Comunica, altresì, che l'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha convenuto di dar seguito alla previsione contenuta nella legge istitutiva (L. n. 53 del 10 maggio 2023) che attribuisce alla Commissione, al comma 1, lettera e), dell'articolo 1, la competenza a verificare, tra l'altro, « (...) *l'eventuale sussistenza di attività illecite relative ai siti inquinati (...) e alle attività di bonifica, anche ai fini dell'individuazione del responsabile della contaminazione (...), verificando altresì lo stato di attuazione delle operazioni di bonifica dei medesimi siti* ». In attuazione di tale previsione, e nell'ottica di fornire un opportuno aggiornamento delle informazioni già raccolte dalle precedenti Commissioni nelle scorse legislature sulla tematica in oggetto e di verificare la sussistenza di eventuali criticità per la finalizzazione dei processi di bonifica in corso, si è infatti convenuto di avviare uno specifico filone di inchiesta riguardante lo stato di attuazione delle bonifiche in alcuni SIN situati in diverse zone del Paese, individuati in considerazione della loro ampiezza, criticità e caratteristiche, prediligendo in particolare quelli che richiedono un'ulteriore attività di approfondimento da parte della Commissione al

fine di aggiornare il quadro della situazione, verificando lo stato di avanzamento dei lavori, i risultati finora raggiunti, nonché l'esigenza di eventuali ulteriori interventi. Il superamento definitivo delle situazioni critiche derivanti da un'epoca di industrializzazione – realizzata, peraltro, in un contesto di bilanciamento tra attività economica e ambiente profondamente diverso dall'attuale – risulta infatti decisivo per l'affermazione di un contesto di legalità economica, amministrativa e ambientale.

L'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha convenuto inoltre sull'opportunità che, al fine di avviare le relative attività d'inchiesta, una delegazione della Commissione svolga una prima missione presso il SIN di Crotone, comprensiva di un sopralluogo e di un breve ciclo di audizioni in loco con i principali soggetti interessati dal suddetto ambito di indagine, nelle giornate del 16 e 17 dicembre prossimi, compatibilmente con l'andamento dei lavori parlamentari. Tale missione potrà altresì includere un sopralluogo presso il vicino Porto di Gioia Tauro, nell'ambito del filone d'inchiesta riguardante il fenomeno dei traffici transnazionali di rifiuti, già avviato per decisione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi. Il termine per la comunicazione, da parte dei gruppi, della partecipazione dei commissari alla suddetta missione, in numero di tre per la maggioranza e tre per l'opposizione, salvo diversa indicazione da parte dei Gruppi medesimi, è fissato, anche in tal caso, per le ore 13 di venerdì 29 novembre 2024.

Non essendovi altri interventi, dichiara concluse le comunicazioni in titolo.

La seduta termina alle ore 14,55.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
sul femminicidio, nonché su ogni forma
di violenza di genere

Giovedì 31 ottobre 2024

Plenaria

Presidenza del Presidente
SEMENZATO

La seduta inizia alle ore 8,30.

AUDIZIONI

Sulla pubblicità dei lavori

Martina SEMENZATO, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Ricorda che la seduta si svolge nelle forme dell'audizione libera ed è aperta alla partecipazione da remoto dei componenti della Commissione. Ricorda, inoltre, che i lavori potranno proseguire in forma segreta, sia a richiesta dell'audita che dei colleghi, sospendendosi in tal caso la partecipazione da remoto e la trasmissione sulla *web-tv*.

Audizione di Simona Petrozzi, Presidente di Terziario Donna Confcommercio Roma

(Svolgimento e conclusione)

Martina SEMENZATO, *presidente*, introduce l'audizione.

Simona PETROZZI, *presidente di Terziario Donna Confcommercio Roma*, e Marina MARCONATO, *avvocato di Terziario Donna Confcommercio Roma*, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'inchiesta.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, la senatrice Cecilia D'ELIA (*PD-IDP*), la deputata Stefania ASCARI (*M5S*), nonché Martina SEMENZATO, *presidente*.

Simona PETROZZI, *presidente di Terziario Donna Confcommercio Roma*, risponde ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Martina SEMENZATO, *presidente*, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 9,15.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
sulla scomparsa di Emanuela Orlandi e di Mirella Gregori

Giovedì 31 ottobre 2024

Plenaria

22^a Seduta

Presidenza del Presidente
DE PRIAMO

Interviene Massimo Forti, all'epoca fidanzato di Mirella Gregori.

Sono presenti inoltre, quali collaboratori della Commissione, ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento interno, il dottor Massimo Brandimarte, l'avvocato Alessandro Cardia, la dottoressa Laura Capraro, il giornalista Fiore De Rienzo, il giornalista Valter Delle Donne, la dottoressa Carmen Manfreda, il dottor Tommaso Nelli, l'avvocato Simone Pacifici, l'avvocato Vittorio Palamenghi, il dottor Igor Patrino, il giornalista Gian Paolo Pelizzaro, l'avvocato Claudio Santini e il dottor Massimiliano Vucetich, nonché il Vice questore aggiunto della Polizia di Stato dottor Giuseppe Paglia e i Marescialli Capo dell'Arma dei carabinieri Giuseppe Andrisano e Michele Ettore.

La seduta inizia alle ore 14,20.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il PRESIDENTE comunica che, conformemente alle indicazioni formulate nell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi svoltosi il 24 ottobre 2024, è stato conferito, ai sensi dell'articolo 23, comma 1 del Regolamento interno, per la durata di un anno a decorrere dalla data del 24 ottobre scorso, l'incarico di consulenti a tempo parziale e a titolo gratuito, all'avvocato Pietro Mazzei, al dottor Vincenzo Vecchio, al dottor Manuel Cinquarola e al dottor Massimiliano Vucetich. Comunico, altresì, che è stato conferito l'incarico di consulente a tempo pieno e a titolo gratuito al dottor Tommaso Nelli.

Comunico, infine, che l'Ufficio di Presidenza ha ritenuto di conferire l'incarico di consulenti a tempo pieno, per il prezioso e assiduo lavoro svolto, all'avvocato Cardia, all'avvocato Palamenghi e alla dottoressa Capraro, già consulenti a tempo parziale della Commissione.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE avverte che della seduta odierna verrà redatto il resoconto stenografico.

Ai sensi dell'articolo 12, comma 5, del Regolamento interno, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà inoltre assicurata attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso per la parte relativa alle audizioni. Si riserva, ai sensi del comma 6 del già citato articolo 12, apprezzate le circostanze, di disporre l'interruzione anche solo temporaneamente di tale forma di pubblicità. Ricorda inoltre che gli auditi rispondono delle opinioni espresse e delle dichiarazioni rese e che possono richiedere in qualsiasi momento alla Commissione la chiusura della trasmissione audio-video e la secretazione dell'audizione o di parte di essa, ove ritengano di riferire fatti o circostanze che non debbano essere divulgati. Precisa infine che ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del Regolamento interno, la Commissione, su richiesta del Presidente o di due componenti, può deliberare di riunirsi in seduta segreta tutte le volte che lo ritenga opportuno.

Non essendovi osservazioni, così rimane stabilito.

PROCEDURE INFORMATIVE

Audizione di Massimo Forti

Il PRESIDENTE introduce l'audizione di Massimo Forti, all'epoca fidanzato di Mirella Gregori.

Il signor FORTI riferisce alla Commissione sui fatti oggetto dell'inchiesta.

Intervengono per porre quesiti, il presidente DE PRIAMO (*FdI*), i deputati MORASSUT (*PD-IDP*), IAIA (*FDI*) e ASCARI (*M5S*) e i senatori SCURRIA (*FdI*), MALPEZZI (*PD-IDP*) e PARRINI (*PD-IDP*), ai quali risponde il signor FORTI.

Prendono quindi nuovamente la parola per porre quesiti il presidente DE PRIAMO (*FdI*), i deputati IAIA (*FDI*) e MORASSUT (*PD-IDP*), la senatrice MALPEZZI (*PD-IDP*) e la deputata ASCARI (*M5S*), nonché la senatrice PIROVANO (*LSP-Psd'Az*), ai quali fornisce elementi di risposta il signor FORTI.

Su richiesta del senatore SCURRIA (*FdI*), il PRESIDENTE, apprez-
zate le circostanze, dispone la chiusura della trasmissione audio-video,
avvertendo che i lavori proseguiranno in seduta segreta.

(I lavori proseguono in seduta segreta dalle ore 15,27 alle ore 15,28)

Pongono ulteriori quesiti il presidente DE PRIAMO (*FdI*) e il de-
putato MORASSUT (*PD-IDP*).

Il PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, dispone nuovamente la
chiusura della trasmissione audio-video, avvertendo che i lavori proseguir-
ranno in seduta segreta.

(I lavori proseguono in seduta segreta dalle ore 15,34 alle ore 15,35)

Il PRESIDENTE ringrazia l'audito e dichiara conclusa la sua audi-
zione.

La seduta termina alle ore 15,36.

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 25

*Presidenza del Presidente
DE PRIAMO*

Orario: dalle ore 16 alle ore 16,08

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

ERRATA CORRIGE

Nel Resoconto sommario delle Giunte e Commissioni n. 346 di mercoledì 30 ottobre 2024, seduta n. 257 della Commissione Affari costituzionali (1^a), è apportata la seguente modificazione:

– alla pagina 14, dopo la 18^a riga, inserire il seguente periodo:

« Il PRESIDENTE fa presente che sarà comunque possibile valutare lo svolgimento di un ciclo di audizioni in occasione dell'esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 145 del 2024 (Atto Camera 2088), una volta trasmesso dalla Camera dei deputati. ».

